

# IL PERSONAGGIO

## Il chirurgo plastico con il cuore d'oro

Il medico si racconta al Rotary fra «stranezze» e «finti modelli»

Stabile in partenza per una nuova missione umanitaria in Paraguay

di **FRANCESCA MORANDI**

«Siamo di nuovo in partenza per la nuova missione umanitaria **Aicpe onlus** 2020 in Paraguay», ha annunciato, tre giorni fa su Facebook, **Marco Stabile**, cremonese, direttore dell'Unità operativa di chirurgia Plastica all'ospedale di Castelsangiovanni (Piacenza).

Cinquantotto anni, da sette Stabile è socio fondatore dell'Associazione italiana di chirurgia plastica estetica **Aicpe**, «il braccio disarmato della nostra associazione che va a fare missioni gratuite e volontarie all'estero».

È la chirurgia plastica umanitaria. Africa, Sud America e America Centrale, Togo, Benin, Paraguay e Guatemala: attualmente sono quattro le missioni in corso dall'équipe di **Aicpe** che opera le persone più povere al mondo.

In Paraguay Stabile, il chirurgo plastico dal cuore d'oro e premiato più volte, ha portato a termine il programma «**Nemyatyro Paraguay**» («Ricostruzione in Paraguay»), che ha previsto la realizzazione di interventi chirurgici a beneficio di pazienti in gravi condizioni e privi dei mezzi economici sufficienti».

«Le missioni ci hanno permesso di aiutare le popolazioni che, in alcuni casi, hanno bisogno proprio di tutto, dalla cura dei tumori alle ustioni, dal labbro leporino al morbo di Von Recklinghaus-

sen. Un caso relativo a quest'ultima patologia mi ha particolarmente segnato perché è stata rimossa una grossa massa dalla guancia di un paziente di 25 anni che gli

deturpava il viso, che successivamente è stato ricostruito».

Relatore a Villa Zaccaria (Bordolano) al Rotary Club Soresina, presieduto da **Vannia Bignamini**, Stabile ha parlato di bellezza nelle sue varie declinazioni e delle missioni umanitarie, anticipato dall'intervento di **Raffaella Poltronieri**, socia del

club, storica dell'arte che ha parlato della bellezza nell'arte. Diploma al liceo Scientifico Aselli, laurea in Medicina e chirurgia all'università di Parma dove si è specializzato in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica con lode, nel 1993, dopo dieci anni a Pisa e cinque in giro per il mondo, Stabile è approdato a Piacenza, prima come consu-

lente per l'Asl, poi come primario all'ospedale di Castelsangiovanni («L'ho scelto, perché è più a misura d'uomo»). Qui arrivano da ogni parte.

«La chirurgia plastica comprende tutti gli interventi che modificano, correggono, migliorano l'aspetto estetico e funzionale - ha spiegato Stabile -, mentre la chirurgia

estetica è solo quella che riguarda il campo estetico e che corregge i difetti; la chirurgia ricostruttiva si occupa di interventi in situazioni patologiche che trovano soluzione parziale o completa mediante l'intervento che può essere demolitivo oppure solo ricostruttivo».

Dove sta andando la chirurgia estetica? Stabile ha par-

lato di «modelli un po' finti che esistono al mondo», di mode, di tendenze assurde «made in Usa» che stanno contagiando le nostre ragazze: «Seguendo Instagram, arrivano anche a chiedere il lifting alle parti intime. Vi rendete conto?», ha rilanciato Stabile.

Altra stranezza: «Siamo arrivati all'aumento del 'punto G', per ottenere l'innalzamento del piacere sessuale. Io mi rifiuto di farlo».

Stabile ha evidenziato come i «professionisti del settore» combattano «una sorta di guerra civile per accaparrarsi fette sempre più ampie di questo business: si tratta solo di soldi, ma, allora, io mi domando: 'Siamo medici che cerchiamo di far stare bene le persone o vogliamo solo arricchirci alle spalle di qualche malcapitata che viene da noi con idee malsane? La legge italiana non riconosce l'intervento di ringiovanimento estetico con tagli nella zona genitale: è equiparato ad una mutilazione».



**La storica dell'arte Raffaella Poltronieri, il medico cremonese Marco Stabile, primario di Chirurgia plastica, e Vannia Bignamini, presidente del Rotary Club Soresina. A destra, Stabile durante una sua recente missione umanitaria**



Non solo l'universo femminile. Le stranezze arrivano anche da quello maschile. Stabile ha mostrato la fotografia di un americano con il fisico scolpito: «Si è fatto mettere le protesi che stimolano i muscoli pettorali»; la foto di un altro «che si è fatto mettere i bicipiti anziché andare in palestra, con i rischi di infezione delle protesi». E quella di un uomo con la 'tartaruga'. Non se l'è fatta mica in palestra. «A questo signore hanno fatto gli addominali, utilizzando il tuo grasso». Un bluff, perché «se lo tocchi, è molle. Parliamone».

